Conto corrente con la Posta

Sabato 22 Giugno 1901.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 148.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta ant. del 21 giugno — Pres. *Marcora*)

Il Bilancio di Giustizia — Parla il Guardasigilli — Per la protezione dell'infanzia.

Gran parte della seduta fu occupata dal Guardasigilli Cocco-Ortu, che rispose ai diversi oratori.

All'on. **Caratti**, circa l'infanzia maltrattata, risponde che terrà conto; afferma che molte leggi già provvedono a tutelarla. Purtroppo però alla previdenza della legge non sempre risponde la rigorosa osservanza.

Per la libertà di stampa — Una vittoria di sorpresa.

Mirabelli presenta e contro le obiezioni del Ministro mantiene questo ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge nel quale siano abrogati gli articoli 52 capo 9° e 58 capo 10° dell'Editto Albertino 26 marzo 1848 sul sequestro preventivo della stampa ».

E' **approvato.** (*Applausi a Sinistra — vivissimi commenti*).

Pei nostri operai in Germania.

De Martino (sotto-segretario) assicura il deputato *Sommi Picenardi* che il Governo germanico ha sottoposto al *Bundesrath* un progetto di legge per la completa reciprocità di trattamento tra gli operai italiani e tedeschi.

Il Ministro dell'Interno germanico, ha espresso al nostro ambasciatore la fiducia che il *Bundesrath* prenda una decisione conforme prima delle consuete vacanze annuali.

Gli speculatori sulla fame del popolo.

De Nobili (sotto-segretario) risponde al deputato *Cottafavi* che, essendosi riconosciuto che il rincaro dei grani era dovuto unicamente alla speculazione, il Governo si disponeva ad adottare opportuni provvedimenti. Ma bastò l'annuncio per far cessare tale speculazione.

Assicura che il Governo vigilerà assiduamente per impedire le vergognose speculazioni.

(Seduta pom. — Pres. *Villa*).

Parla il Ministro dell'Interno.

Le escandescenze di un forcaiuolo.

Parla fra grande attenzione l'on. Giolitti.

Ci duole che lo spazio non ci consenta almeno un largo sunto del discorso importantissimo, vero documento di pensiero gagliardamente liberale, e il cui successo è generalmente constatato.

Il discorso fu spesso interrotto da convulse grida dei reazionarii, pazzi di rabbia.

Veramente impazzito parve *Vagliasindi* che ad un dato punto, mentre Giolitti citava un verso di Dante, si mise a urlare che Giolitti.... è un truffatore.

Scoppiarono le proteste, la Sinistra gridò *fuori* al disturbatore. Il Presidente richiamando al dovere il frenetico forcaiuolo, sospese la seduta, mentre un applauso formidabile delle Sinistre echeggiava nell'aula.

Poco dopo si riprese la seduta e il discorso del Ministro, spiegante l'indole delle agitazioni economiche, le origini, le ragioni, i limiti del diritto e del dovere, i confini segnati all'opera del Governo dalla legge e dalle libertà statutarie.

Espone le idee e il programma del Ministero sulle doverose riforme sociali.

Confuta vittoriosamente splendidamente, fra vere acclamazioni, le teorie illiberali di Sonnino, proclamando la risurrezione dei partiti, le feconde lotte delle idee.

Seguono *Bovio*, *Mazza*, *Engel*; *Socci* rinuncia.

Un conservatore che ragiona — I veri « demolitori ».

De Nicolò (un moderato che ragiona) svolge un ordine del giorno in senso liberale, criticando l'opera demolitrice odierna della parte conservatrice.

« La parte conservatrice — dice — ebbe propugnatori di riforme, ma l'opera sua non corrispose, e fu opera demolitrice materiale e morale (*commenti*).

Sebbene già avversario politico degli on. Zanardelli e Giolitti, non può che unirsi al loro programma, che è il solo che può salvare le istituzioni. (*Approvazioni e commenti*) ».

Dedicato ai sacerdoti e agli adoratori della forza, della manetta, del Dio gendarme, e dei decreti legge.

Il gran voto, oggi.

Le previsioni.

Roma 21 — Domani prima del voto parlerà Zanardelli.

Si voterà sopra l'ordine del giorno di Guido Baccelli, di fiducia nel Ministero, firmato anche da altri amici.

Anche Fortis, Finocchiaro-Aprile ed altri della cosidetta « Sinistra indipendente » voteranno a favore del Ministero.

I calcoli che si fanno stasera sono questi: 235 voti a favore del Ministero e 190 contro.

Certo, ognuno lo sente, da gran tempo non si è combattuta così grossa e decisiva battaglia.

IL GRUPPO DI SACCHI

Niente discordie.

Roma 21 — A proposito della riunione del gruppo radicale, avvenuta ieri sera, furono messe in giro voci di dissensi scoppiati.

E' vero che Lagasi e Guerci fecero osservazioni intorno ad alcuni atti personali del Sacchi, ma la discussione non ebbe conseguenze, avendo trovato la maggioranza concorde.

Intanto è certo che il gruppo radicale voterà compatto pel Ministero.

LE PRETESE DEL NECROFORO.

In data 20 da Roma l'*Alba* di Milano reca:

L'onor. Sonnino, intervenendo nella discussione generale del bilancio dell'interno senza esservi inscritto, ha voluto affermarsi come capo delle opposizioni, sperando poter designare così il suo nome alla Corona nel caso che gli sforzi della opposizione fossero coronati dal successo d'una crisi ministeriale. (*...Pover'uomo! Come non capisce niente!*)

Pel monumento a Cavallotti a Milano.

Il bozzetto prescelto.

Il Comitato pel monumento a Cavallotti in Milano, pur apprezzando le conclusioni della Commissione artistica giudicatrice, che fra i 52 bozzetti di 45 artisti concorrenti, unanime suggeriva l'esecuzione di quello dello scultore Bialetti — rappresentante un gruppo serrato di popolani che avanza irruente e battagliero, seguendo un baldo giovane recante la bandiera — all'unanimità prescegliava il bozzetto di Ernesto Bazzaro che — simbolizzando la forza morale e fisica del valore e del sacrificio ed ispirato al verso cavallottiano: « *Vuole coi morti di Mentana, Leonida morir* » — rappresenta l'eroe greco assidentesi fiero e sereno sul plinto da cui domina un gruppo simbolico.

Un orribile dramma del mare.

Particolari strazianti — Scene di follia — Il cadavere di un naufrago mangiato dai compagni.

I giornali di New-York pubblicano gli orribili particolari dei fatti avvenuti dopo il naufragio del vapore *Angola*.

Una zattera, sulla quale avevano riparato dodici uomini, col capitano e il secondo di bordo, rimase ben 20 giorni in balia delle onde.

I viveri erano oramai tutti esauriti.

I disgraziati si nutrivano di erbe marine, e perfino di suole di scarpe.

Il venticinquesimo giorno, uno dei marinai afferrata un'ascia, con un colpo spaccò il cranio a un compagno.

Poi si precipitò sul corpo dell'ucciso per gettarlo in mare; ma gli fu strappato dalle mani.

Lo sciagurato aveva commesso quel delitto in un momento di follia.

Il giorno dopo tentò di avventarsi anche contro il capitano; ma un altro marinaio glielo impedì e l'uccise con un colpo d'ascia.

Finalmente la zattera fu trasportata dalla corrente sulla spiaggia dell'isola di Doreti, ove discesero soltanto due marinai: gli altri erano tutti impazziti e morti il giorno innanzi.

I due marinai che eransi miracolosamente salvati, raccontarono i fatti su esposti e fecero comprendere che a un certo punto la fame spinse i disgraziati a mangiare parte del cadavere di un compagno!

"L'ITALIA NEI BALCANI,,

Come procede l'Austria.

(*Collaborazione al Friuli*).

Finalmente un salutare risveglio è avvenuto anche da noi per quanto riflette la vasta regione Balcanica e specialmente per una parte di essa, l'Albania; l'interessamento è giunto a Montecitorio, alla Consulta e, sono sicuro, più in alto ancora. E ciò è un bene grande.

Quando, poco tempo fa, la stampa nostra riempiva le colonne di frivoli ed antipatici commenti di insistenti finte gravidanze, giuocando a gara a chi le sballava più grosse in *argomento*, deploravo sinceramente tale attitudine verso la Sovrana di un paese che a noi nulla ha fatto di male; che al contrario nutre per noi spiccata simpatia, che ci preferisce ad ogni altro popolo e che - non bisogna dimenticarlo - diede valorosi volontari alla nostra causa dell'indipendenza, come valorosi volontari diede l'Italia per la redenzione della Serbia.

Non bisogna confondere gli Slavi ortodossi con i Croati. Quelli, quantunque affinissimi di lingua e di razza sono essi stessi in forte antagonismo con questi, e per le medesime ragioni che lo siamo noi: il fanatismo cattolico, la cieca devozione a *sistemi esecrati*.

Tutto il *can-can* ballato intorno a supposte abdicazioni, a divorzi reali e a possibilità di nuovi Re in Serbia, non è stato altro che l'effetto di una profonda sconoscenza di quel paese e del popolo che lo abita. I serbi hanno i difetti che hanno tutti gli uomini di questa terra ma hanno la virtù del patriottismo, e questa virtù è naturale in tutto il popolo come sentimento innato. Il negare ai serbi un passato eroico, una storia di indomito valore e un forte amor patrio è voler negare la luce del vero. La battaglia di Kossovo, e le altre poi combattute contro i turchi, provano che in loro non è venuto mai meno quel sentimento di cui sopra.

Dato questo sarebbe miglior cosa l'interessarsi economicamente di quella regione anzichè perdersi in congetture patologiche sul contenuto nel grembo di una donna, sia pure oggi Regina.

L'Austria, che ai paesi Balcanici tien fisso il grande telescopio della ragione politico-economica, si diverte e gioisce quando sente a dir corna della Serbia, dell'Albania e della Turchia: è tutto quanto desidera, poichè, mentre noi prevediamo in quelle terre rivoluzioni continue, e per ciò diffidiamo di contrarre relazioni d'affari, essa, l'Austria, praticissima, e meno poetica di noi, si avanza e mira a Salonicco.

Mentre la nostra stampa fa partorire alla Regina Draga prima un maschio, poi una femmina, poi ancora, quando proprio la Regina *vorrebbe avere* un erede, grida alla mistificazione; quella austriaca, sempre informatissima del vero stato delle cose laggiù, tende a spingere il proprio Governo al monopolio economico di quello Stato.

Noi disprezziamo; l'Austria invece ambisce di essere sola a sfruttare quella regione e le altre confinanti, salvo poi a gridare quando ci troviamo stretti fra Bizerte fortificate e Bizerte economiche.

Lasciamo che i Serbi si scelgano a loro Sovrano chi vogliono; quantunque io abbia la ferma persuasione che *mai* ricorreranno all'estero, noi invece cerchiamo di usufruire le simpatie che ci *professano*, e se ben conosciamo il nostro interesse politico - che è poi quello economico - stendiamo loro la mano procurando, se è possibile, di avvicinarli ai nostri ormai intimi Montenegrini, fratelli - di razza, di pura lingua, di tradizioni e di aspirazioni - ai Serbi. Questo è dover nostro di fare. Ne spiegherò meglio altra volta il perchè.

G. Silini.

Invenzioni e scoperte.

Un nuovo telegrafo senza fili.

Il *Matin* di Parigi annunzia che il colonnello russo Pilsoudski è riuscito a trasmettere un telegramma senza filo utilizzando la conducibilità del suolo.

Una forza insignificante atta a trasmettere attraverso l'aria soltanto alla distanza di 50 metri, raggiunse invece per terra 550 metri.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Interessi e cronache provinciali.

I maestri benemeriti per la pensione mauriziana.

Sono stati proposti per la pensione mauriziana i seguenti insegnanti della regione veneta:

Mosca Paolo di Voltago con 37 anni d'insegnamento nelle scuole comunali;

Chinaglia Annibale di Castelbaldo di Padova con 42;

Ponzilacqua Giovanni di Lendinara con 49;

Sanson Antonio di Montebelluna con 32;

Baldissera Giacomo di **Pordenone** con 38;

Ciceri Secondo di S. Donà di Piave con 34;

Zanella Domenico di Pomegliano con 53;

Fracco Carlo di Chiampo con 39;

Maret Antonio di Longarone con 33;

Schena Maria di Padova con 40;

Cappellari Martino di Ospedaletto con 35;

Neswadba Trevisanello Francesco di Venezia con 41;

Fanolli Carolina di Verona con 33:

Vialetto Marianna di Asiago con 34.

Le deliberazioni definitive però si prenderanno in settembre.

Da Cividale.

I nomi delle vie — E il mercato di sabato? — I bozzoli — Scapaccione ben dato? — Per la festa 14 luglio — E le feste della luce — Il forno cooperativo — Varie.

Le tabelle, in marmo, indicanti il il nome vie e delle piazze, collocate a posto in questi giorni, sono giudicate eleganti. Qualche malcontento le qualifica altrettante lapidi... ma ci vorrebbe altro a contentare tutti i gusti! Venne però osservato, e forse giustamente, che non tutte le tabelle sono state apposte agli *angoli*, ed in *modo* di leggerle da sinistra a destra di chi entra nella contrada, borgo stretto ecc.

***

L'ultimo sabato del mese corr. cade la festa di S. Pietro e Paolo. Si perderebbe quindi un mercato franco importantissimo, se non si pensasse a pubblicare dei manifesti annuncianti che viene anticipato o posticipato.

Speriamo che qualcuno provvederà a rimediare ad una grave mancanza del calendario friulano.

***

Il mercato dei bozzoli è incominciato, e si vedono già girare delle belle partite. Il prezzo della roba fina varia da lire 3 a 3.20, con tendenza all'aumento, perchè a conti fatti il prodotto sarà inferiore degli anni decorsi.

Per convincersi basta dare un'occhiata alle campagne, ove si scorge molta foglia disponibile. Di più, dopo la quarta muta, diverse partite andarono a male, causa i repentini e bruschi cambiamenti di temperatura.

***

Venne respinto il ricorso in appello presentato dal Pubblico Ministero, contro la sentenza del Pretore che dichiarava non luogo a procedere in odio al cav. dott. L. Costantini, per uno scapaccione dato, in Duomo, al chierico Pozzi U.

***

Ieri si è riunito il Comitato per la festa popolare del 14 luglio p. v. Il Comitato è disposto a far le cose per bene. Fra giorni verrà pubblicato il manifesto.

Constandoci che verrà chiesto un treno speciale in partenza dalla nostra stazione dopo la mezzanotte, non dubitiamo che l'egregio sing. ing. Pez, asseconderà la domanda del Comitato.

***

Sono già state ventilate delle idee e delle proposte per le feste d'inaugurazione della luce elettrica, che avranno luogo in settembre. Siamo persuasi che riusciranno interessanti.

Intanto procedono i lavori di completamento dell'impianto elettrico, ma sarà molto difficile che per il 14 luglio si possa avere un esperimento della luce.

E però il Comitato ha disposto che la piazza Paolo Diacono, per quella sera, sia sfarzosamente illuminata a gas acetilene.

***

In questi giorni venne incassata la terza rata delle azioni per l'erigendo forno cooperativo autonomo.

***

Per le feste del prossimo settembre verrà pure aperto il teatro, con uno spettacolo d'opera.

Velocipedastro — Processo rinviato.

Cividale, 21 giugno.

L'agente daziario Angelo Favretto, nel mentre ritornava in città, nello strettissimo borgo Zorutti, investì, colla bicicletta, certa Filomena Straulini e caddero ambedue a terra.

Rimasto incolume, il Favretto rimontò subito bravamente sul suo cavallo d'acciaio e se la svignò, senza curarsi della povera Straulini, la quale riportò lesioni al braccio sinistro giudicate guaribili, dal dott. Sartogo, in giorni venti.

La Straulini, giustamente sporse querela.

***

Il processo per corruzione elettorale che doveva svolgersi a Bologna il 12 corr. avrà luogo nel giorno 4 luglio p. v.

Da San Daniele.

L'on. Luzzatto e il ponte sul Tagliamento — Il ricordo marmoreo a Felice Cavallotti — Per Antonio Andreuzzi — Il nostro deputato e l'on. Sonnino.

San Daniele, 21 giugno.

(*J.*). L'on. R. Luzzatto nella tanto dibattuta questione per il ponte di Pinzano, spiegò una mirabile attività, ed a lui si deve in gran parte la vittoria. Benchè indisposto, anche in questi ultimi giorni l'egregio rappresentante del nostro Collegio fu a Udine, ove la presenza di colui che fu la mente direttrice di questa questione di vitale importanza per S. Daniele e Comuni limitrofi, era sommamente necessaria.

Non tacerò che anche il sig. Rodolfo Biasutti spiegò nell'affare del ponte quella solita operosità che lo caratterizza.

***

Lo scorso autunno fu nominata una Commissione coll'incarico di raccogliere offerte per un ricordo marmoreo a Felice Cavallotti. E' generale desiderio che tutti i valenti giovani che fanno parte della Commissione sollecitino i lavori per poter commemorare degnamente il bardo della democrazia italiana nel venturo marzo, in occasione del quarto centenario della sua morte.

***

Il 4 dicembre 1904 si dovrà celebrare il *primo centenario* della nascita del dottor Antonio Andreuzzi, nato a Navarons nel 1804. Per fare in modo che le feste per tale centenario *non degenerino in una sagretta*, sarebbe opportuno prepararsi a tempo perchè riescano degne del grande patriota.

Il sig. Carlo Cosmi terrà una conferenza in proposito.

Il libraio sig. Rodolfo Biasutti fece litografare delle riuscitissime cartoline commemoranti il d. Antonio Andreuzzi.

***

Le veementi apostrofi rivolte dal nostro deputato al *leader* dei forcaioli on. Sonnino fecero ottima impressione a S. Daniele.

Da Aviano.

Un atroce caso.

Aviano, 21 giugno.

(*Cinquedita*). Una triste e raccapricciante notizia ci giunse ieri dal vicino Montereale. Certo Gerometta Luigi, d'anni 21, lavorante presso la Società Italiana per la produzione della forza elettrica, per ripararsi dietro una grotta dagli incessanti scoppi di mine, sdrucciolando da un sentiero precipitava nel sottostante Cellina da un'altezza di circa 80 metri.

Fu tosto raccolto in uno stato miserando; ma durante il tragitto al paese l'infelice spirò. — Fu tosto sul luogo in nostro Pretore avv. Riani per le constatazioni di legge.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 24 giugno — Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, *Cordignano*, *Duino*, *Romans*, *Valenzana*, *Vittorio*.

Martedì 25 id. — Azzano Decimo, Latisana, Martignacco, *Cormons*.

Mercoledì 26 id. — Mortegliano, Venzone, *Cormons*, *Fiumicello*, *Oderzo*.

Giovedì 27 id. — Sacile, *Cormons*, *Gorizia*.

Venerdì 28 id. — Pordenone, *Conegliano*, *Cormons*, *Motta di Livenza*.

Sabato 29 id. — Tarcento, *Cordignano*, *Pieve di Cadore*.

Padre e figlio in gattabuia. Certo Franchi Domenico, sopranominato il buon Menutti, ubbriaco, molestava, a S. Vito al Tagliamento, in Borgo Levada i passanti.

Intervennero i carabinieri e lo accompagnarono in caserma.

Il di lui padre, accorso per liberare il figlio, oltraggiò i carabinieri, e venne da questi arrestato.

Col 1° Luglio.

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

UDINE

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione azioni — 2° elenco.

Somma precedente	L. 2520
N. *dieci azioni* — Ferriere di Udine	» 200
N. *sei azioni* — Dormisch Francesco, Rizzani Leonardo	» 240
N. *cinque azioni* — Albergo d'Italia, Dorta (frat.), Mason Enrico, Moretti Luigi, Pellegrini G. B., Scaini dott. Virgilio	» 600
N. *tre azioni* — Calligaris Giuseppe, Camavitto Ugo	» 120
N. *due azioni* — Micoli G. L. (ditta), Pagani Camillo, Arreghini e Mollnari (ditta), Rhò Giovanni, Tal Domenico, Tosolini (fratelli)	» 240
N. *una azione* — Aganor co. Elena, Tomaselli Laura, Cudugnello ing. Enrico, Vallon Graziano, Dall'Oste mons. Pietro, Del Puppo prof. Giovanni, Facchini ing. Carlo, Gennari rag. Giovanni, Marioni G. B., Bergagna Giacomo, Rieppi Giuseppe, Höck Giovanni, Miconi Domenico, Sonvilla Vittorio, Giuliani Antonio, Murero dott. Giuseppe, Mondini Carlo, Chiaruttini Antonio, Calligaris dott. cav. Domenico, Hsiek Teodoro	» 440
Totale	L. 4360

I nostri deputati.

La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma, che, in attesa dell'importantissimo voto odierno, i deputati veneti assenti, sono soltanto **De Asarta**, Pullè e Romanin Jacur aspettati desiosamente dalla sonnineria oggi stesso in tempo per il voto.

ALL'ACCADEMIA.

La conferenza del dott. Oscar Luzzatto.

Uditorio assai scarso, ieri sera, nella sala — così raramente aperta al pubblico — del palazzo Bertolini. Quanto pochi, ahimè — fra i tanti che pure non negano mai, richiesti, *l'obolo* — mostrano d'interessarsi allo *studio* delle cose buone!

Riassumere adeguatamente lo studiato lavoro del dott. Luzzatto non ci è possibile, perchè con quel benedetto spazio siamo sempre in lite; nè ci sarebbe facile, perchè — si pigli in pace la tirata d'orecchio — l'amico dott. Luzzatto è un lucido ed utile pensatore, e un buon scrittore, ma (almeno parve ieri sera) un cattivissimo lettore.

Sicchè aspetteremo di aver sott'occhio la sua conferenza stampata.

Per sommi capi diremo che, additando la via degli studi sociali segnata alle Accademie — via sempre seguita da quella di Udine — trattò la questione della pubblica beneficenza dal punto di vista proprio moderno.

Non più « beneficenza » ma « assistenza »; non più l'elemosina, ma il dovere sociale.

Accennò alle riforme reclamate nelle Congregazioni di carità, a quelle attese nelle forme della beneficenza dalla legislazione, ma più ancora e meglio dalle libere iniziative cittadine.

Concluse invocando intanto una specie di federazione — una Commissione centrale di rappresentanti di tutte le istituzioni e i sodalizi di beneficenza — nella nostra città, sì che l'opera complessiva riesca coordinata e integrale.

Il lavoro del dott. Luzzatto è, senza dubbio, importante e degno di tutta la considerazione.

L'ultimo estratto alla Grande Lotteria — Napoli - Verona — vince lire ventimila. Estrazione improrogabile domenica 30 giugno corrente.

Episodi del mercato di carne umana.

Per l'umanità — Per l'onore del nostro paese.

Parecchi giorni sono ci venne segnalato un caso pietoso.

Una *troupe* di emigranti — ci si disse — provenienti dalla Galizia, erano stati veduti in via Aquileia, innanzi all'ufficio di rappresentanza della « Navigazione Generale », in atto doloroso e disperato, *perchè abbandonati qui, sulla piazza di Udine* (nè si sapeva ben dircene la ragione), sì che non potevano più nè proseguire verso Genova e l'America, nè retrocedere ai loro paesi.

Sapendo come la « Navigazione Generale » non sia punto classificata nè sospettata fra quelle che fanno ingorda e spesso losca speculazione sugli infelici costretti ad emigrare, non fummo facili a prestar fede. Tuttavia — come era naturale e doveroso — c'informammo, e — trovato che il fatto aveva certa consistenza, e che anzi erasi deplorevolmente ripetuto in pochi giorni — ne chiedemmo direttamente spiegazione al rappresentante stesso della « Navigazione Generale ».

Il quale non ebbe difficoltà a darci le spiegazioni più ampie e complete, documentando come la « Navigazione Generale » non c'entri per nulla; anzi — e per dir meglio — c'entri beneficamente.

Ed ecco come stanno le cose.

*

Un certo numero di galiziani emigrati a Buenos Ayres, messisi in grado di chiamar con sè le rispettive famiglie, acquistano — com'è costume — i *buoni* di viaggio per le famiglie stesse, da Genova a Buenos Ayres; li acquistano presso la « Navigazione Generale », e li spediscono ai loro cari in Galizia, perchè se ne servano.

Questi, ignari, che fanno? Si mettono nelle *mani* di una *qualunque di* quelle così dette Agenzie di emigrazione, che sono poi — come ognun sa — veri ed ignobili spacci di carne umana; e che hanno ramificazioni ed emissari, attivissimi e inframmettenti, dappertutto.

Un agente onesto, naturalmente, avvertirebbe la famiglia emigrante: — Il vostro biglietto è colla « Navigazione Generale », non è la mia Compagnia». — Oppure: — «Io posso condurvi fino ad Udine. Dopo, v'intenderete col rappresentante della « Navigazione ».

Nel caso nostro — anzi, nei *due casi* nostri — non è così. L'emissario non ha tanti scrupoli; tratta, fa l'affare, e i poveretti gli si affidano, convinti che lui li porta fino all'imbarco a Genova. E partono, tranquilli, sebbene senza un soldo.

Arrivati a Udine — ed eccoci al principio della nostra cronaca — sono abbandonati sulla piazza; sul lastrico. Lo speculatore non può cavare altro sangue, da quelle povere rape; le abbandona e... volge in cerca di altre.

E gl'infelici, disperati, piangenti, si presentano — indirizzati da qualcuno, forse dall'emissario stesso che li ha traditi — si presentano al rappresentante della « Navigazione Generale ».

Questi spiega loro come egli nulla possa fare; il loro biglietto dà diritto al trasporto per mare, Genova-Buenos Ayres; ma da Udine a Genova.... Poi, impietosito telegrafa alla sua Compagnia, e da chi la dirige — persone di cuore, certamente — riceve l'ordine di mandare a Genova quei disgraziati, pagandone il biglietto ferroviario.

Ciò, come dicemmo, avvenne due volte: il 17 maggio scorso, ed erano 7 persone; il 17 corrente, ed erano altri 17 emigranti.

La spesa sostenuta dalla « Navigazione generale » fu complessivamente di circa 500 lire.

*

Abbiamo esposto in tutti i particolari il fatto perchè ognuno possa averne chiara idea e vederne tutta la sottile nequizia.

Aggiungiamo che alla nostra stazione ferroviaria devono giacere ancora, da 10 o 12 giorni — e giaceranno per un pezzo, probabilmente — dei bagagli (circa 300 chil.) di quei poveri emigranti; i quali non hanno potuto svincolarli. E si aggiunga che di quei bagagli *non fu pagato il trasporto neanche dalla Galizia fino a Udine*, sì che sono impegnati anche per questo debito.

Non è evidente anche qui l'ignobile abuso dell'ignoranza di quei poveretti, parte dell'emissario?

*

Ed ora domandiamo:

— Non sono cose che gridano vendetta al cospetto dell'umanità?

— Non sono cose che disonorano all'estero il nostro paese?

— Non ci sono, per avventura, anche gli estremi della truffa?

— Non è doveroso reprimere questa nuova forma di brigantaggio?

— E poichè l'*abbandono* di quelle creature avvenne in Udine, non è da Udine che deve partire una procedura, *politica o giudiziaria?*

— Non è il caso di avvertire i nostri consoli all'estero, nei luoghi inquinati dai purtroppo *nostri* pirati, perchè mettano in guardia i Governi e le popolazioni?

E concludiamo:

— Le nostre domande sono rivolte, in faccia al gran pubblico, all'Autorità, al Prefetto Donadda, che conosciamo uomo di *cuore*, che ci dicono uomo di energie. Proceda! — ma subito.

Alla stazione potrà verificare *a chi* e *da chi* erano spediti i bagagli; per le sue indagini egli ha mezzi migliori dei nostri. Proceda, inizi l'opera d'estirpazione della mala pianta!

Avrà ben meritato della causa umana, dell'onore patrio, e della cittadinanza udinese — lo creda, commendatore — stomacata.

(c. m.).

Nelle Scuole.

Per gli esami nelle complementari normali — Una concessione.

Venne stabilito che i candidati alla licenza complementare normale, i quali nella sessione estiva non superarono tutte le prove, possano nella sessione autunnale ripetere soltanto le prove non superate, anche nelle materie in cui richiedono la prova scritta ed orale.

Bollettino dell'istruzione.

La biblioteca di Udine — Per combattere la pellagra.

Il *Bollettino* della P. I. reca un decreto che ammette nella Biblioteca comunale di Udine, il prestito dei libri.

Un altro decreto approva lo statuto per il legato Bassi Grumolo aderendo all'iniziativa del Comitato per la cura della pellagra residente a Udine.

Il ministro Nasi ha inviato una circolare ai provveditori e agli ispettori scolastici raccomandando la diffusione nelle scuole di un opuscolo contenente consigli igienici contro la pellagra.

La crisi nel Consorzio Rojale.

Il Consiglio del Consorzio Rojale nella seduta d'oggi, presenti 20 consiglieri, ha votato all'unanimità un ordine del giorno, motivato, il quale dice di non aver inteso che il voto del 15 corr. suonasse biasimo alla Presidenza, incaricando il comm. Giacomelli di far pratiche verso i signori cav. rag. Luigi Barducco, comm. dott. G. L. Pecile, dott. Luigi Braida e co. Nicolò Agricola perchè recedano dalle date dimissioni.

Una sensata parola.

Troviamo nella *Patria* il seguente articolo:

L'avv. Lorenzetti ha creduto necessario di giustificarsi su queste colonne per la votazione del Consiglio del Consorzio Rojale a cui egli ha preso parte; ma le sue giustificazioni non distruggono affatto l'accusa che gli vien fatta *di essersi prestato in buona fede* ad un atto di partigianeria politica; esse servono soltanto a documentare con quanta astuzia egli, che non conosceva l'ing. Cudugnello, sia stato informato, anzi sobillato.

Infatti il non aver potuto trovare lì per lì un foglio precedente alla nomina del detto ingegnere è un'accusa così meschina che non val la pena di occuparsene. Resta quella di aver fatta *propaganda attiva politica* e questa è assolutamente falsa, e tutti qui a Udine lo sanno.

L'unica propaganda a cui l'ing. Cudugnello si è dedicato con ardore in questi ultimi tempi, fu quella per ottenere la concessione al Consorzio Rojale d'una derivazione dal Tagliamento, in collisione d'interessi col Consorzio Ledra. E, strana coincidenza, la seduta del Consorzio Rojale precedette di pochi giorni quella del Consiglio Provinciale in cui fu accordata tale concessione, la quale, niuno può negarlo, non si sarebbe *certamente ottenuta* senza l'opera sua e senza la tenacia, anzi l'ostinazione, *con cui egli seppe sostenerla.*

E poichè l'ing. Cudugnello era riuscito con questo a coronare i voti, che qualche tempo fa sembravano quasi utopistici, degli Utenti delle Roggie, il Consiglio, che dovrebbe preoccuparsi esclusivamente degli interessi e dei desideri di questi, gli nega per tutto guiderdone la conferma definitiva, mentre egli aveva meritato nonchè l'approvazione, la gratitudine del Consiglio stesso.

La politica vollero dunque portarla nel Consorzio roiale con danno degli utenti, quei signori che negarono la conferma, poichè «*Scopo del Consorzio*» dice lo Statuto «*è di mantenere l'acqua necessaria agli usi domestici ed al movimento degli opifici e di provvedere alle irrigazioni estive*». Questo non ha nulla a vedere colle opinioni politiche dell'ingegnere, ma bensì colla sua energia e la sua abilità.

Perciò tutti gli utenti che riconoscono quanto fu utile pel Consorzio l'opera dell'ing. Cudugnello, dovrebbero, allo scopo di riparare in qualche modo a quanto è avvenuto, associarsi per indirizzare a lui una dichiarazione in questo senso, la quale serva nello stesso tempo come attestazione di fiducia per la presidenza dimissionaria. Senza un atto di questo genere che palesi la vera volontà degli utenti, la partigianeria s'impadronirà sempre più del Consorzio roiale e noi correremo pericolo di perdere un valente *professionista*, per vederlo poi sostituito, com'è accaduto in altre amministrazioni, con un'altro che abbia anche intelligenza e coltura limitate, purchè appartenga ad un certo partito politico.

Un utente.

Variazioni sul tema

Le ragioni del Pubblico Ministero.

Le cose a posto.

Il *Giornale di Udine* richiama la nostra attenzione su una epistola pubblicata dal chiarissimo *signor* avvocato Lorenzetti, ed afferma con accento di grande convinzione:

" Questa lettera risponde esaurientemente agli appunti fatti dal *Friuli* a quanto noi abbiamo pubblicato sino dall'altro giorno, intorno a questa quistione „.

E allora *noi* abbiamo riletto il formidabile documento - la cui importanza per vero ci era *sfuggita* - e ci siamo convinti: sì, ci siamo convinti.

Ce n'era bisogno; c'era assoluto bisogno di una lettera dell'egregio signor avv. Lorenzetti, che mettesse non solamente in chiaro, ma ben a posto, eziandio, le cose.

E la lettera è venuta, giovedì, sulle colonne della *Patria*. Lettera splendida, lettera impagabile; *monumentum sapientiae*. E se non lo dico sul serio, mi caschi il naso. Imperocchè essa non solo ci narra le ragioni vere — finora ignorate dal vulgo — ma in novelle dottrine con munifico stile ci ammaestra eziandio.

Venite meco, lettori, al *monumentum sapientiae*; studiatelo, *et erudimini*.

*

Prendendo anzitutto in disamina, sì come dir sogliono i forensi, la fattispecie, nello incomparabile documento troviamo:

1° «*Inesattezza* che, « Motivo della contrarietà dell'Assemblea del Consorzio roiale alla conferma illimitata dal sig. dr. (?) Cudugnello, *fosse quello semplicemente dei principii politici* dal dr. (?) Cudugnello professati ».

2° "Fu recisamente affermato e men sufficientemente (?) contraddetto che il dr. (?) Cudugnello si presti a *propaganda di principii* molto contrarii.... », e

3° «Fu la *propaganda militante, attiva*, che essa (l'Assemblea) dichiarò di non volere ».

4° " Men *perfetto sembrò* l'ordinamento delle carte nell'archivio del Consorzio, se l'Assemblea non potè ottenere che si trovasse, per quanto cercato, l'avviso di concorso al posto, recante le condizioni di nomina „.

Dunque: il Cudugnello *fu castigato pei principii*, sì, *ma anche per le propagande* (**semplicemente imputategli, ma non provate**, *anzi smentite dalla Presidenza)* e per di più perchè non fu fu trovato in archivio (dopo il trasloco dell'Ufficio avvenuto da pochi giorni!!!) un avviso di concorso bandito... **prima che il Cudugnello fosse ingegnere - segretario del Consorzio**, poichè si trattava appunto del concorso in base al quale egli fu nominato — sì che di quella « carta d'archivio » se mai, doveva rispondere il segretario predecessore!!!

*

L'inarrivabile documento però sembra ritenere *egli stesso* ben strane le sue affermazioni, dacchè le rincalza eziandio con questo, diremo così, ragionamento:

« Se fosse vero ch'avesse l'assemblea voluto contrariar la conferma del dott. (?) Cudugnello *soltanto* pe' « principii politici » da lui professati, avrebb'essa votato non la conferma limitata, ma il *diniego di conferma*, il licenziamento.... ».

Questo — diremo così — ragionamento è limpidissimo. Come dire:

— Se si trattava *solo* del reato *dei principii*, lo avremmo.... condannato a *morte*; ma poichè c'era *l'aggravante* delle *propagande* e del « men perfetto ordinamento delle carte d'archivio », così la pena *fu*.... attenuata e ridotta.

Oh tavole bronzee del giure romano! oh Pandette, oh Digesto.... venite ad attingere qui, alle pure fonti del novello giure!

*

Ma questo è ancora niente. Altri ed altri fiori di sapienza civile ci offre, con fervido rigoglio, l'ineffabile documento.

Spigoliamo:

« Ammetto — dice l'esimio giurista — che altri possa ragionevolmente sostenere, non doversi dal superiore censurar la libera convinzione politica del subalterno *amministrativo* e *tecnico*, sempre che la manifestata convinzione non isconfini dall'orbita delle istituzioni.... ».

Qui si comprende l'amaro rimpianto per « il non perfetto ordinamento delle carte d'ufficio ». Chi sa che nel bando di concorso non fossero prescritte, fra i requisiti del nominando ingegnere-segretario consorziale, eziandio le «libere convinzioni non sconfinanti dall'orbita delle istituzioni »?

Comunque, quale ampiezza di orizzonti si discopre allo sguardo del pensatore! Con una semplice clausola, d'ora in poi, ai bandi di concorso per gli impieghi d'ogni specie, ed ai regolamenti interni analoghi, ecco! raggiunto — o onorevole Sonnino! — il vostro sublime ideale.

A che le forche? a che le manette? La costrizione per mezzo della fame non è mezzo e metodo migliore assai?

*

Nè meno impensieriace quest'altro argomento:

« Nell'assemblea consorziale del 15 fu recisamente affermato e men sufficientemente contraddetto che il D.r Cudugnello si presti a *propaganda di principi* molto contrari a quelli, che animano anche il Consorzio, *cui egli serve* „.

... La difesa Cudugnello qui deve darsi per morta.

Dal momento che il *dottor* Cudugnello va contro ai principii che animano il Consorzio!...

Ah, io esorto l'egregio rappresentante del P. M., avv. Lorenzetti, a procedere senza pietà: se « l'ordinamento delle carte d'archivio » non è addirittura imperfettissimo, si deve ben trovare una copia dello statuto consorziale, per vedere quali siano i «principii» contro i quali l'audacissimo *dottore* Cudugnello si permette opinioni e propagande.

M'immagino intanto che alcuni dei *principii* siano questi:

— *Lasciar correre l'acqua per la sua china.*

— Ognuno tiri l'acqua al proprio molino, senza però rubarla a quello del vicino.

— Per fare un canale occorrono quasi sempre due rive.

Ora, se davvero risultasse — non solo affermato, ma provato eziandio — che il *dottore* Cudugnello nutrisse rea opinioni contrarie; e facesse propagande sovversive alle acque eccitandole a correre all'insù; o tentasse tracciare nuove roggie... con una riva sola, o con tre; o pretendesse che il Consorzio rojale deviasse le sue acque per farne generoso omaggio al confratello Ledra... Allora, nessuna attenuante, avv. Lorenzetti! il *dottore* Cudugnello sarebbe reo di morte.

*

Ma il culmine della potenza raziocinatrice dell'egregio avvocato Lorenzetti, io lo trovo là dove dice:

" Il dibattito bastò a formare in ciascuno persuasione indubitabile; *tant'è vero*, *che la mia proposta ebbe suffragio di maggioranza notevole* „.

Che è perfettamente come dire:

— Votando così, noi avevamo perfettamente ragione. *Tant'è vero che*... abbiamo votato così.

Il, diremo così, ragionamento, non fa una grinza; ed è cappello degnissimo a tutti gli altri, e — come ben dice il *Giornale di Udine* — « esauriente »... eziandio.

L'Espada.

NOTERELLE A VOLO.

Una rettifica.

Giorni sono riportammo la notizia che fece il giro dei giornali, di una « villanata vaticanesca », e cioè dello *squagliamento* del parroco di San Vincenzo e Anastasio in Roma dal battesimo di Jolanda, ov'era invitato.

Ora il *Crociato* pubblica la seguente rettifica, del *Nuovo Fanfulla*:

« Da informazioni assunte ci consta invece che il padre Ferrini (il parroco) per gravi ragioni di famiglia, si era allontanato da Roma, in seguito ad un telegramma, il 12 mattina. L'invito di recarsi al Quirinale ad assistere al battesimo, giunse in parrocchia il 14 sera, e il sottocurato padre Liberati vi si recò, assistette alla funzione, prese parte al pranzo dei canonici, ed a mezzo del marchese Corsini di Lajatico, fece pervenire a S. M. il Re le espressioni di rallegramento suo e del padre Ferrini ».

Il *Crociato* conclude:

«... I fogli liberali non penseranno punto ad una doverosa rettifica. Per altro nutriamo fiducia che faralla il *Friuli* ».

Come vede il confratello, il *Friuli*... faralla; aggiungendo sinceramente: — ... *Una di meno!*

*

Ha fatto per scherzo.

Il *Giornale di Udine* l'altro giorno confondeva meravigliosamente l'indole del mandato di senatore con quello di rappresentante municipale. Alle nostre osservazioncelle rettificanti risponde oggi che si trattava di una « scherzosa esagerazione retorica », trova spontaneamente «inutili quanto stucchevoli» le sue « polemichette » e ci rimprovera di essere saliti in cattedra.

Caro confratello, abbiate pazienza: scrivere delle corbellerie di quella fatta, e poi cavarsela dicendo che erano «scherzose esagerazioni retoriche», se non è un «luogo comune» è un luogo, diremo così, comodo.

Frugolino.

FRA LE ARMI.

Il ritratto del Re.

Lunedì 24 corr. ricorrendo l'anniversario della battaglia di S. Martino, nella quale la bandiera del 18 fanteria si meritò la medaglia d'argento, dal comandante la brigata «Salerno», generale cav. Nava, a Venezia, verrà con solennità consegnato al Corpo degli Ufficiali del Reggimento il ritratto di S. M. il Re colla firma autografa. E dai comandanti di Battaglione sarà dato alle Compagnie un quadro con una somigliantissima fotografia del compianto Umberto I.

Ricorrendo lunedì anche la festa del 17 fanteria, la Banda darà un concerto in piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22.

Il "Circolo Liberale Costituzionale" ci comunica che esso «inaugurerà la sua bandiera il giorno 23 giugno e in tale occasione l'avv. Giovanni Indri di Padova, alle ore 11, nel Teatro Minerva terrà una pubblica conferenza».

— Ulteriormente ci si comunica:

«L'inaugurazione della bandiera avrà luogo alla presenza dei soci e degli invitati i quali potranno accedere al Teatro mediante esibizione dell'invito personale.

Appena ultimata tale cerimonia sarà aperto al pubblico il Teatro per ascoltare la conferenza del giovane e valente avv. Indri di Padova».

Un prossimo periodico socialista? Il *Circolo socialista udinese* ci prega di pubblicare che questa sera ha luogo l'assemblea dei Soci col seguente ordine del giorno:

«Relazione della Commissione per il giornale settimanale — Comunicazioni».

Società Veterani e Reduci. La signora Contessa Angelina Giacomelli-de Puppi in morte di Maria Benz-Pletti mandò alla Società dei Veterani e Reduci L. 10 per sussidio a soci poveri.

La Presidenza ringrazia vivamente per l'atto generoso.

Trasloco di usciere. L'usciere della Pretura I Mandamento, signor Sebastiano Franco, venne tramutato a quella di Agordo. Lo sostituisce l'usciere signor Tosi di quella Pretura.

Bollettino delle Finanze. Basta, vicesegretario all'intendenza di Udine, è sospeso dallo stipendio per 18 giorni per riprovevole condotta privata.

Vannini, ufficiale d'ordine a Udine, idem a 2 giorni idem.

— Giuliani agente subalterno delle dogane a Pontebba è collocato a riposo.

Circolo cacciatori. Ieri si riunì il Consiglio del «Circolo cacciatori», e nominò a presidente il sig. Campeis dott. Giuseppe; a cassiere il sig. Bulfoni rag. Cesare ed a segretario il sig. Del Piero Umberto.

Una cornata. Alle ore 12 di ieri venne medicato ed accolto all'Ospedale certo Missan Antonio fu Biagio, d'anni 54, da Sedegliano, per ferita lacero alla palpebra e lacerazione al bulbo oculare di destra prodotta da colpo di corno di un animale bovino guaribile in giorni 20.

Accettazione di legato. Il Prefetto di Udine ha autorizzato l'Ospizio Tomadini ad accettare, ad incremento del suo patrimonio, il legato di lire 200 lasciato dal cav. dott. Pietro Biasutti, decesso in Villafredda nel giorno 10 ottobre 1900.

Le contravvenzioni rilevate dalle guardie campestri e dai vigili. Dalle guardie campestri vennero dichiarati in contravvenzione alle vigenti disposizioni sul buon costume, tre giovinotti di Udine perchè abusivamente si bagnavano nel canale Ledra nei pressi di Gervasutta.

E dai vigili urbani fu rilevata la contravvenzione a cinque singoli rivenduglioli di frutta perchè colti in flagrante contrattazione di acquisti generi fuori del mercato prescritto, nonchè ad un sensale perchè esercitava tale professione privo della licenza prescritta.

Nuovo Notaio in Udine. Il notaio Pecolli dott. Teodosio, tramutato con R. Decreto 4 febbraio 1901 dalla Sede di Mortegliano a Udine, aprì il suo studio in via Mercerie n. 4, I piano — Mercatovecchio — (già studio dott. Rubbazzer ora trasportato in piazza S. Giacomo).

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 23 giugno, dalle ore 20 1[2 alle 22, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «L'armée des Indes» — Joch-van-Dam
2. Mazurka «Era vero!» — Braidotti
3. Atto 3° «Bohème» — Puccini
4. Pott-pourri «Mascotte» — Andean
5. Galoppo «Le vieux beau» — Fahrbach.

Ricercansi operaie. La Ditta Giuseppe Raiser, in Via Gorghi, ricerca operaie dai 15 ai 20 anni per la *tessitura seterie. Paga immediata.*

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto di aver attivato una fabbrica di paste alimentari a Motore Idraulico e a vapore, in Planis (Udine) con apposito Mulino a Cilindri per produzione delle farine addatte e del gries.

Garantisce il prodotto buono sostanzioso e privo di acidi avendo sistemi di asciugamento modernissimi.

Per comodità dei clienti ha aperto un recapito in Udine Via Pellicerie n° 7 con deposito di tutto campionario nonchè farine e crusche con vendita all'ingrosso e al dettaglio. Nella certezza di accontentare i buongustai spera di essere onorato da numerosa clientela.

Giuseppe Hoche.

Presso la suddetta Ditta trovansi vendibili un paio Macine Bresciane ed una Grammola meccanica per panificio.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 99 del 12 giugno 1901 contiene:

— Le eredità di Pielli Antonio di Andrea, domiciliato a Meduno, morto a Trieste il 20 aprile 189? e di Pielli Pietro di Andrea, domiciliato a Meduno, morto a Parenzo il 21 novembre 1898, furono accettate da Avon Maria di Pietro vedova Pielli Antonio, per conto proprio e dei minori suoi figli.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 23, S. Gervasio. Lunedì, 24, S. Giovanni Battista.

×

Effemeride storica. — *22 giugno 1782.* — Come emerge dalle pubblicazioni nella *Pagina Friulana* dalle memorie di don Del Negro prete della Carnia vivente nel 1782, e come emerge dalle pubblicazioni del prof. Ostermann nel volume *Credenze, usi, ecc.*, cento e vent'anni fa era generalmente riconosciuto che gli spari contro le nuvole riescivano efficaci ad impedire la caduta della grandine. Si raccontano perfino taluni accidenti particolari. Così p. e. il 22 giugno 1782 nella val di S. Pietro in Carnia con' dei grossi mortai si facevano dei tiri contro le nuvole. Taluni stopacci caddero dall'alto, su delle casupole, determinando incendi registrati nelle memorie di don Del Negro.

Poichè l'argomento è di attualità così abbiamo di nuovo fatto cenno di questi fatti.

23 giugno 1559. — Ducale Priolo prescrivente che la città di Cividale sia del tutto e per tutto separata dalla città di Udine.

TEATRI

Teatro Nazionale-Udine.

Questa sera alle 8 e mezza terza replica a richiesta del vaudeville in 2 atti e 3 quadri: «La pianella perduta nella neve con Facanapa maestro del villaggio»; seguirà la presentazione dei fantocci inglesi: «Monsieur Blonden alla corda tesa» e l'Imponderabile scheletro animato. Chiuderà il divertimento la prima rappresentazione del grandioso ballo in 5 quadri «Le nozze Chinesi».

Cronaca giudiziaria

Alla Corte d'appello di Venezia.

(Udienza del 21 giugno).

Riduzione di pena — Sabiduzzi Maria venne *condannata dal Tribunale* di Udine a 13 mesi per furto.

La Corte riduce la pena a mesi 10 e giorni 25

Condannato di più — Di Lenardo Giovanni fu condannato dal Tribunale di Udine a 22 mesi e giorni 5 per quattro diversi furti,

La Corte, fatto il cumulo coll'altra sentenza oggi dimessa, aumenta di mesi 3 e giorni 15.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 6 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	22/6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116,10 livello del mare	750.1	749,7	751,6	751.6
Umido relativo	63	62	69	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	c.ENE
Term. centigr.	20.6	23,0	20.6	17.6

21	Temperatura	massima	27.2
		minima	14.9
		minima all'aperto	14.0
22	Temperatura	minima	16.0
		minima all'aperto	14.7

Tempo probabile

Venti deboli o moderati del quarto quadrante; cielo vario sull'Italia superiore e Sardegna, nuvoloso altrove con qualche pioggia specialmente al sud est. — Temporali sparsi.

Veggasi in quarta pagina: *Chinina Migone.*

NOTE COMMERCIALI.

Mercato dei grani.

Udine 22 giugno 1901.

Granoturco all'ettolitro L. 14.— a 14.25
Cinquantino » » 12.— a 14.—

Il mercato dei bozzoli

Udine.

Pesa pubblica del 21 giugno.

Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli Kg. 1279.45 da lire 2.70 a L. 3.40; adeguato generale 3.09. Totale complessivo pesata 941.35.

Scarti Kg. 1521.80 da lire 1.14 a lire 2.00; adeguato generale 1.37. Totale complessivo pesata 4846.80.

Doppi depurati Kg. 799.15 da L. 1.10 a lire 1.16; adeguato generale 1.05. Totale complessivo pesata 2614.05.

Mercati in provincia.

Pordenone 20. Parziale oggi pesata. Scarti chilogr. 74.45; da lire 1.32 a —.—; doppi chilogr. 6.50 a lire 10.5.

Oltre l'Iudri.

Gorizia 20. Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli Kg. 6709, compl. 17849; min. L. 2.—, mas. 3.—; adeguato generale 2.75.

Capodistria — Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli kgr. 1562.71 da lire 2.10 a 2.40

Dal Veneto.

Badia Polesine 21 — Venduti kg. 9950. Gialli puri da lire 2.45 a 3.—; incrociati bianchi e gialli da lire 2.50 a 3.10; scarti da lire 0.85 a 1.40. Mercato animatissimo.

Castelfranco Veneto 21 — Gialli indig. puri da lire 3.20; a 3.30; incroc. diversi da 3.05 a 3.20.

Cologna Veneta 21 — Venduti gialli kg. 10535 da lire 2.35 a 3.15.

Lonigo 21 — Venduti chil. 23,000 da lire 2.90 a 3.35 — 1100 bianco-giapp. da 2.90 a 3.30 — 27000 incroc. bianco-gialli da 2.70 a 3.20 e 2000 id. chinesi da 3.— a 3.40 al chil.

Oderzo 21 — Gialli da 3.20 a 3.40; incrociati da 3.05 a 3.15.

Verona 21 — Chil. 140. Mass. 3 — min. 2.60, med. 2.73.

Vicenza 21 — Prezzo med. gen. 3.13. Gialli puri da 3.— a 3.30; gialli incroc. com. da 3.10 a 3.30; gialli incroc. sfer. cinese da 3.10 a 3.18; bianchi giapp. da 3.— a 3.20.

Dalla Lombardia.

Mantova 21 — Venduti complessivamente chilogrammi 28354; nostrani a lire 2,80; incrociati chinesi a 2,90.

Brescia 20 — Comuni a 2,80. — Superiori a 3,25.

Voghera 20 — Venduti chil. 12,000. Gialli da lire 2.60 a 3.60.

Stradella 20 — Venduti chil. 23,500. Gialli indigeni da lire 3.70 a 3 —; bianco-gialli da 3.10 a 0.—.

Gallarate 20 — Chin. da 2,70 a 3,45.

Lodi 20 — Merc. animatiss. chilog. 60,000. Incroc. cinesi da 2,70 a 3.20; giallo puro da 2,20 a 2,60.

Cremona 19 — Gialli da 3 a 1.90.

Crema 20 — Superiori da 2.70 a 3.50.

Dal Piemonte.

Novara 20 — Gialli da 2.70 a 3.10. Cinesi da 2.40 a 3.40.

Torino 20 — Venduti chil. 25000. Gialli da 3.00 a 3.70.

Casale Monferrato 20 — Gialli da 2.60 a 3.55.

Alba 20 — Venduti ch. 62000. Gialli super. da 3,30 a 3,60.

Alessandria 20 — Venduti kg. 9,000 gialli indigeni da lire 2.70 a 3.60.

Asti 20 — Venduti kg. 60,000. Gialli indigeni da lire 2.70 a 3.60.

Nell'Italia centrale.

Parma 20 — Venduti chilog. 20.000. Gialli da lire 3.50 a 3.—; incroc. chin. da 2.60 a 3.40.

Reggio Emilia 21 — Venduti chil. 10,640 gialli da lire 2.60 a 3.27.

Cesena 19 — Chilog. 14616.000 da lire 2.00 a 3.65.

Bologna 20 — Venduti chil. 78,610 superiori da 3,20 a 3.60; comuni da 2,75 a 3,15; inferiori da 2,10 a 2,70.

Forlì 20 — Chilog. 25,000,—; da 2.80 a 4.10.

Mercati esteri.

Alais (Gard) 19 — Gialli prima scelta a fr. 2.75 netto.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — Nessun affare in sete fu concluso in questi giorni. L'occupazione dei setaiuoli è attualmente tutta dedicata agli acquisti bozzoli i quali si svolgono con eccezionale rapidità, differentemente da tutti gli altri anni.

Alla bassa pianura ormai può dirsi raccolto bozzoli terminato, ed ora non rimane che il poco della collina.

I prezzi s'aggirarono da lire 3.25 a 3.70 e ciò a seconda della qualità ed entità della partita.

Come preconizzammo, il raccolto in Friuli nel suo assieme risulterà deficiente d'un 25 % e forse più in confronto al quantitativo del decorso anno.

Cascami — Nessuna domanda.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze).*

Krefeld — In causa delle cattive notizie sull'andamento del raccolto la maggior parte dei filatori è fuori vendita. La prospettiva di un abbondante raccolto a prezzi bassi è in ogni modo tramontata.

Zurigo — Le notizie sul risultato del raccolto italiano sono divenute così cattive che i filatori si son visti costretti a rimandare pel momento i contratti di vendita a consegna. I mercati dei bozzoli dalla loro apertura dimostrano ogni giorno prezzi più alti ed in alcune località danno dei risultati che fino a poco fa non si avrebbe neppure osato pensare. In seguito a ciò il mercato della seta greggia anche sulla nostra piazza è completamente sospeso. La fabbrica naturalmente si rifiuta ancora di pagare prezzi più alti, mentre d'altra parte i filatori nè vogliono nè sono nella possibilità di trattare affari importanti sulla base odierna. Fra dieci giorni circa si potrà formarsi un chiaro concetto tanto sul risultato del raccolto quanto sul costo delle nuove sete, dopo di che gli affari riprenderanno il loro corso normale.

Lyon — Anche durante la scorsa settimana il mercato fu calmo essendo tutta l'attenzione rivolta al raccolto. Gli affari conclusi si estesero sopra tutto a greggie per filatoio, alle trame ed organzini. Fra i fabbricanti regna la buona opinione nel futuro; essi sono assai soddisfatti della posizione attuale del mercato delle stoffe. Gli affari di primavera furono buoni e il consumo pare si rivolga nuovamente ai tessuti costosi.

Milano — Anche in questa settimana i filatori si mantennero riservatissimi ed il mercato quindi conservò un andamento calmo. Tutti stanno in aspettativa dell'esito del raccolto, che secondo l'opinione generale sarà dal 15 al 25 per cento inferiore all'anno scorso.

New York — Il mercato della seta greggia è calmo in causa dell'imminente raccolto.

La domanda è limitata ed i prezzi sono fermissimi. La posizione della fabbrica è soddisfacente.

Silk.

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 giugno 1901.

Rendita.	giu. 21	giu. 22
Italia 5 % contanti	102.—	102.—
» 5 % fine mese	102.20	102.20
» 4 ½ »	112.—	112.—
Exterieure 4 % oro	71.97	71.97
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
» 3 % Italiane	312.—	312.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	847.—	847.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	727.—	727.—
» Ferr. Medit.	538.—	538.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	104.75	104.75
Germania »	129.30	129.30
Londra »	26.46	26.43
Austria - Corone »	110.20	110.20
Napoleoni »	20.94	20.94
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98.—	98.—
Cambio ufficiale	104.77	104.77

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

DIREZIONE GENERALE
DELLE PRIVATIVE
DIVISIONE V.
N. 2270

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Ministeriale Decreto in data 15 Dicembre 1900 (omisis)
Visto l'altro Decreto in data 8 Maggio 1900 (omisis)
Facendo uso della facoltà espressamente delegatagli dalla legge di concessione in data 15 Febbraio 1900, N. 44

DECRETA

La data dell'estrazione dei numeri vincenti per le Lotterie riunite Napoli e Verona è fissata alla **data improrogabile del 30 Giugno 1901.**

Roma, addì 1 Marzo 1901. Il Ministro F.º WOLLEMBORG.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.